

Il sogno carscialesco di un mondo alla rovescia può farsi memoria e progetto di speranza per un mondo migliore!



Nelle terre friulane dell'ultimo dei Dogi che nel giorno del Giovedì Grasso a Venezia abbatterono dodici torri allegoria di tirannide...

CARNEVALE CIVICO STUDENTESCO 2024

Utopie e rimembranze di cittadinanza in un "piccolo compendio dell'universo" ossia prove tecniche di mondo libero da ingiustizie tra i banchi di scuola al quadrivio d'Europa: manifestazione scolastica ispirata alle suggestioni storico-civili del Carnevale in area Alpe Adria con particolare riferimento all'odierna Euroregio Senza Confini (cd. Villa Manin) tra Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto...

Proposta didattico-educativa del prof. Alberto Travain, nel solco della tradizione del civismo culturale friulano contemporaneo, di concerto con il coordinatore del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Codroipo, prof. Alexej Giacomini, mobilitati Comune e Istituto Comprensivo locali, con la volontaria collaborazione di scolaresche e docenti innanzitutto della Scuola Secondaria di Primo Grado "Giuseppe Bianchi" che lo scorso anno ospitò la prima edizione codroipese dell'evento giovanile avviato a Udine nel 2010...

Aquila patriarcale aquileiese a Goricizza (Codroipo), simbolo di unità storica alpino-adriatica o mitteleuropea



Antica villotta friulana ribelle riportata ed amata da Gabriele D'Annunzio

Oh sù, sù, se il mont si struce
qualchidun lu drezzarà.
La iustizie è fite a guce:
no si pùes plui sopuarti!

Uscito dalla fucina del Circolo Universitario Friulano "Academie dal Friùl" oltreché del connesso movimento euroregionalista culturale del "Fogolâr Civic", il "Carnevale Civico Studentesco" ha coinvolto, per quasi un quarto di secolo, varie ed importanti località storiche del Friuli Venezia Giulia, mobilitando entusiasticamente scuole e istituzioni del territorio con attività formative tese allo sviluppo di ampie competenze interdisciplinari, a procedere dalle tematiche di cittadinanza, affrontate in chiave diacronica e sincronica, locale e globale. L'iniziativa, lo scorso anno approvata a Codroipo presso la Scuola "Bianchi", mira a incrementare ed a mobilitare sensibilità individuali e collettive attorno ad ideali e problemi correnti del vivere sociale, recuperando anche correlate tradizioni e memorie in quel cuore d'Europa, tra Alpi e Adriatico, riunito un tempo da Madre Aquileia. Un rito veneto carscialesco per castigare le prepotenze e uno carinziano/sloveno allo scopo di richiamare le autorità al buon governo: il tutto nella rimembranza della più eclatante ribellione popolare friulana della Storia. Ecco, allora, la rivisitazione di una cerimonia del Carnevale di Venezia che prevedeva, da parte dei Dogi - l'ultimo dei quali, Ludovico Manin, ebbe la gran villa di Passariano! - l'abbattimento di dodici sagome di castelli simboleggianti la tirannia dei potenti del Friuli, rito risalente al 1162 e trasposto, poi, nella realtà concreta, quando nel 1511, il popolo friulano, proprio a Carnevale, si ribellò alle angherie dei suoi nobili, scatenando la prima grande rivolta sociale dell'Europa moderna: la celeberrima "Joibe Grasse" o "Crudel Zobia Grassa", che nel Codroipese fu preceduta dai moti di Sterpo (1509) e Zompicchia (1510). Fu una terribile guerra civile che vide il Friuli lacerato dalle lotte tra "Strumieri" o fazione patrizia filotedesca e "Zamberlani", la parte borghese e plebea filoveneta: gli uni, guidati dai castellani Colloredo e Torriani; gli altri, da un ramo dei Savorgnan e, localmente, dai nobili di Varmo. Ruolo rilevante ebbero, a quell'epoca, le milizie contadine o "Cernide", addestrate militarmente a sfidare l'aristocrazia a cavallo, predominante nel Medioevo sia in guerra che in pace ma "disarcionata" nei tempi moderni, che degradarono il mito di Orlando sino all'amara parodia di Don Chisciotte. Questo l'oggetto di detta goliardica ma non per forza disimpegnata manifestazione culturale scolastica, cui sarà accostato anche certo un richiamo alle tradizioni di cittadinanza transfrontaliere delle Alpi orientali, eredità carantana, implicanti l'imposizione alle autorità di un mascheramento cerimoniale in abiti rustici in segno di omaggio nei riguardi del popolo amministrato: cerimonia per secoli ripetutasi a Maria Saal, alla quale concorrevano da protagonisti i Conti di Gorizia, antichi principi feudali codroipesi. Si terranno, inoltre, quest'anno, una rievocazione studentesca della storica Zuffa di "Malazompicchia" e simulazioni di manovra delle Cernide, particolarmente agguerrite a Codroipo - signoria autonoma infeudata infine alla casata Cossio, sovente mira di contestazioni - dove i popolani, nel 1477, addirittura sconfissero i Turchi, lanciati all'assalto del cuore d'Europa! Il corteo infiorato delle scolaresche, simbolicamente armato di scope in luogo delle picche e recante i "garofui" di parte zamberlana, muoverà al grido "ANTUDO" ("Animus Tuus Dominus" = Il Coraggio sia il tuo Signore), storico slogan della rivolta siciliana del Vespro (1282), che i ribelli friulani del Cinquecento si ripromettevano di emulare. Mesto e severo, poi, l'omaggio alle vittime dell'ingiustizia nel mondo intero, a misurare apertura e profondità d'orizzonte dell'evento, insieme ad una dedica al patriarca medievale aquileiese Bertrando di Saint Geniès (1260-1350), storico fortificatore di Codroipo e proverbiale difensore degli umili dalla tirannide dei potenti...



Un cordiale invito si rivolge a tutta la POPOLAZIONE, alle ASSOCIAZIONI e agli AMMINISTRATORI!

PROGRAMMA
"...Et exaltavit humiles..."
CODROIPO, 8 FEBBRAIO 2024
GIOVEDÌ GRASSO

Ore 8:15 c. - Da Via Gobetti (Seminis), fronte Scuola Bianchi:

previo dono al CCR di Codroipo di "bachete" cerimoniale da parte dell'Arengo civico udinese,

CORSO INFIORATO ossia corteo scolastico a rullo di tamburo, lungo Via Candotti (Borc disot) per Piazza Garibaldi (Fossalat),

ostentante i simboli floreali della **ribellione popolare friulana della "JOIBE GRASSE" 1511**, prima grande sollevazione antif feudale dell'Europa moderna, con motti e canti plurilingui inneggianti alle sedizioni contro le tirannidi nella storia locale ed internazionale ed **ONORI ALLE VITTIME DELLE INGIUSTIZIE** in Piazza della Legna (Plasse dai Lens), presso l'immagine della Fuga in Egitto, emblema universale di persecuzione degli innocenti...

Ore 9:00 c. - Piazza Garibaldi (Fossalat), fronte municipio:

CERIMONIA DELLE TORRI (orig. veneziana) + **CERIMONIA DEL CAPPELLO** (orig. carinziana/slovena)

ovvero rassegna ed abbattimento, da parte delle autorità, di torri allegoriche studentesche intitolate ai mali della società odierna ed imposizione alle autorità stesse di berretto popolare previa rinnovata garanzia pubblica di salvaguardia dei diritti universali di loro competenza...

Ore 10:30 c. - Piazzetta Zoratti (Cortine):

RIEVOCAZIONE studentesca della **ZUFFA DI MALAZOMPICCHIA** (4 marzo 1510), prologo della "Joibe Grasse" 1511...

Ore 11:00 c. - Duomo di Santa Maria Maggiore (Domo)

VISITA all'antico fonte battesimale recante l'**UNICORNO ABRASO** della signoria feudale dei Cossio, memoria storica di annoso contendere tra feudatari e comunità locale

oltreché **DEDICA ALLA MEMORIA DEL PATRIARCA BERTRANDO**, difensore mitico degli oppressi contro la tirannide dei potenti nell'Europa storica "aquileiese"...

Ore 11:30 c. - Piazza Garibaldi (Cortine)

SIMULAZIONE scolastica di manovra delle **"CERNIDE"**,

milizie rustiche del Rinascimento che, in guerra ed in pace, riscattarono gli umili da soggezione verso i cavalieri ed i gran signori del Medioevo...

Ore 12:00 **CONCLUSIONE** dell'evento e ritorno alle sedi scolastiche. In caso di maltempo, la manifestazione sarà rimandata al successivo giovedì utile.